

Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Luglio	Orario (UTC)
IK2AQZ	144 & Up	4-5	Trofei ARI VHF e Sup: 54° Contest Lario	Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IK2AQZ	50	12	Trofei ARI: Contest Lario 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IU3OGL		12	Contest ATV Triveneto	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
IARU	70	18-19	Contest IARU Region 1 70 MHz CW-SSB (vedere se concessi in Italia)	Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IK7HIN	144	19	Contest Apulia VHF QRP Test	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 13:00 UTC
IZ0ANE	144	26	Field Day Ciociaria VHF	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 12:00 UTC
Manager	Banda	Data	Agosto	Orario
IV3HWT	144	02	Contest Alpe Adria VHF	Dalle ore 06:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IW2NTF	50 & Up	15	Field Day di Ferragosto	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 11:00 UTC
IT9BTI	144	23	Field Day Sicilia VHF	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
IT9BTI	50	30	Trofei ARI Field Day Sicilia 50 MHz	Dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC
Manager	Banda	Data	Settembre	Orario
ARI	144	05-06	Trofei ARI VHF IARU Settembre	Dalle ore 14:00 UTC alle ore 14:00 UTC
IW6ATU		13	Contest ATV Ancona	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC
IK4PKK	50	13	Contest delle Province Italiane	Dalle ore 07:00 UTC alle ore 15:00 UTC

Contesting VHF e Up: Trofei ARI, IAC e altro

SONO passati alcuni mesi da quando abbiamo preso in carico la gestione dell'attività contest per le frequenze 50 MHz e superiori. Alla luce del lavoro svolto, ci sentiamo di condividere qualche doverosa riflessione. E per farlo, come in tutte le cose della vita, partiamo dalle "fondamenta", dai tempi che sembrano andati, ma non lo sono troppo...

Anni addietro l'attività era concentrata sui "contest del weekend", gare nazionali e internazionali che si tenevano nel fine settimana. Negli altri giorni c'era parecchia attività sia locale che DX (Tropo, Es, MS, FAI, ecc.), complice anche il fatto che molte licenze erano di tipo "speciale", ovvero quei nominativi con prefisso IW che all'epoca potevano operare solo in VHF e superiori (in seguito la normativa ha equiparato le licenze speciali e quelle ordinarie).

Successivamente, mentre da un lato nei contest tradizionali (che erano anche aumentati di numero) l'attività andava crescendo, dall'altro c'è stato via via un calo dell'attività

infrasettimanale, dovuto a varie cause – dalla diminuzione della popolazione radioamatoriale al fatto che gli IW iniziavano a sperimentare il passaggio alle HF.

In questo scenario, alcuni colleghi illuminati hanno ideato lo IAC (Italian Activity Contest). Doveva essere un modo per ripopolare le nostre bande, dai 50 MHz alle microonde, offrendo la certezza di trovare numerosi OM in frequenza in una determinata sera, grazie anche a un regolamento semplificato rispetto a quello di un contest classico. Lo IAC nasceva anche come test per il proprio QTH, per il proprio setup, per parlare con gli amici senza la frenesia tipica di una competizione, per "allenare" la propria capacità operativa, il proprio interfacciamento con i vari software di gestione e infine (ma non meno importante) per avvicinare all'attività amici freschi di nominativo, o quelli che non erano esperti di contest. Lo IAC doveva anche fungere da stimolo per invogliare alla partecipazione ad appuntamenti importanti come i Trofei ARI o i contest nazionali storicamente a calendario.





Contest VHF in portatile

Da qualche anno assistiamo a un grande successo dello IAC in termini di numeri. Tuttavia, lo IAC si è un po' trasformato in una competizione spinta, che porta con sé qualche "criticità"; ma purtroppo tutto questo movimento non ha portato un conseguente aumento di partecipazione in altri contest.

Per questo motivo, vorremmo sensibilizzare chi meritoriamente partecipa allo IAC in gruppo – magari coinvolgendo operatori con poca esperienza – a spronare i membri del team a intervenire anche negli appuntamenti internazionali. Come del resto avviene in HF, in questi contest si trovano stazioni molto ben attrezzate, quindi ci sono senz'altro molte possibilità di effettuare collegamenti a lunga distanza, sia in Italia che all'estero. Fare "quantità" è bello, ma secondo noi fare QSO particolari a centinaia di chilometri di distanza e vedere se la nostra stazione è in grado di raggiungere certi obiettivi, è il sale della nostra attività. E in fondo è ciò cui tende l'uomo tutti i giorni, in tutti i campi della vita: migliorarsi, spingersi oltre i propri limiti. Visto che nei contest internazionali – come quelli dei Trofei ARI e non solo – la presenza di stazioni con attrezzature fuori dal comune aumenta notevolmente le probabilità di lavorare DX lontani, perché non sfruttare questa opportunità?

Un altro aspetto riguarda i punteggi che le stazioni italiane sono in grado di totalizzare quando si vanno a confrontare a livello IARU. Certo l'orografia italiana è un po' penalizzante verso alcune direzioni, ma abbiamo team e operatori singoli che riescono a competere a livelli altissimi con colleghi dell'Europa centrale.

Migliorandosi di anno in anno, con grande capacità e carparietà, i nostri connazionali riescono a raggiungere risultati ragguardevoli, che tuttavia potrebbero essere più cospicui se – come avviene in DL, OK, OM, SP, ecc. – potessero mettere a log ancor più stazioni del proprio Paese. Ottenere risultati migliori nelle classifiche europee non deve essere visto solo come un risultato di quel team, un aiuto per far risaltare pochi eletti: serve anche a segnalare agli operatori stranieri che in Italia c'è un'attività fervente, e che quindi è

produttore orientare le antenne verso la nostra penisola, a tutto vantaggio dei nostri operatori meno attrezzati, che in tal modo avranno molte più opportunità di fare QSO.

Per tutte queste ragioni, invitiamo ciascuno di voi a cercare di essere in radio, naturalmente tenendo conto dei vari impegni personali e familiari. Perfino una presenza a tempo parziale può essere utile: per collegare il DX, certo, ma anche per mettere a log gli amici connazionali impegnati nella competizione.

Di tanto in tanto vengono segnalate "criticità" negli IAC, e spesso riguardano il contesting di gruppo. La competizione sempre più esasperata, soprattutto quando si partecipa nelle classifiche per Sezioni, porta a dimenticare alcune semplici regole concernenti l'attività del radioamatore che preghiamo di voler rispettare.

- I radioamatori devono essere presenti e passare i dati del proprio nominativo con la propria voce. Naturalmente ci può essere l'eccezione di pochi QSO per temporanee cause di forza maggiore, ma almeno il 95% dei QSO deve essere fatto con la voce del titolare del nominativo chiamante in quel momento.
- Quando un gruppo di OM collega un altro gruppo di OM, tutti gli interessati devono fare il QSO di persona, con la propria voce (esempio di pratica non accettabile: un solo OM passa il proprio nominativo seguito da tutti gli altri nominativi del gruppo in rapida successione).
- Non si possono usare due o più frequenze contemporaneamente, anche se in diversi modi di emissione.

Non si tratta quindi di modifiche al regolamento, basta ricordare semplici regole di buon senso.

Infine, non possiamo dimenticare i numerosi contest nazionali presenti nel calendario ARI. Si tratta di manifestazioni organizzate dalle Sezioni sul territorio, in alcuni casi da diverse decine di anni. Riteniamo che gli sforzi compiuti da ciascun organizzatore per mantenere vivi questi appuntamenti siano un'opera assolutamente meritoria, tanto per il fermento che creano sulle varie bande, quanto per il loro valore associativo più in generale.

Cerchiamo quindi di essere presenti a questi appuntamenti: anche solo part time e in base alle proprie possibilità, facciamo sentire la nostra vicinanza agli organizzatori inviando il log, anche se contiene pochi QSO.

Buoni contest a tutti!

Gruppo Contest ARI VHF e Up



Passione contest in portatile